

# La "Giustizia al femminile" non è un fenomeno, ma una realtà professionale che può essere una risorsa

Vilma Fezza\*

"Giustizia al femminile", non perché la parola "Giustizia" sia femminile, ma per cercare di dare un contributo concreto allo stato attuale di un sistema giudiziario davvero drammatico....

La società democratica non dovrebbe, per stessa definizione, avere una componente che sovrasti sull'altra.

Per questo, parlare di potere al maschile o al femminile dovrebbe essere, ormai, anacronistico.

Bisogna anche dire che le donne, sul piano elettorale, hanno un peso maggiore per attivismo e numero, nonostante siano ancora poche le elette.

Ritornando alla Giustizia, è opportuno evidenziare come non ci sia pace senza Giustizia, rendendo, così, doverosa una svolta e, forse, proprio una svolta al femminile.

La donna, per tradizione sociale e culturale, è meno incline alla violenza (e quindi alla guerra) e, per natura, mediatrice di opposte esigenze.

Le donne che hanno da sempre avuto un ruolo importante nel nucleo familiare, nel corso degli anni, non si sono perse d'animo ed hanno lavorato per l'affermazione della

parità di genere, con risultati non sempre incoraggianti e, comunque, lenti nel tempo. Nonostante, anche in Italia, le donne incomincino a rivestire ruoli di responsabilità, ancora oggi, tra una donna ed un uomo, a pari qualità, per ricoprire ruoli dirigenziali importanti si preferisce l'uomo.

In ogni caso, al di là di una eguaglianza formale, c'è una difficoltà culturale a riconoscere alle donne tali ruoli nonostante sia consolidata la convinzione che si rivelino più abili nella mediazione, più accattivanti nello stragiudiziale ed anche più sensibili alle esigenze dei clienti.

Nonostante la nostra Costituzione del 1948 preveda la parità di genere, va rilevato, ad esempio, che fino al 1965 la carriera di magistrato era preclusa alle donne, prevalendo il pregiudizio che le donne non avessero qualità idonee a svolgere funzioni di responsabilità. Sulla scorta di queste ed altre considerazioni, l'Associazione "Giustizia al femminile", nata nelle aule di giustizia del Tribunale di Salerno il 25 giugno 1992 su iniziativa di 10 operatrici del diritto, si pone di far crescere e diffondere la consapevolezza della necessità di coniugare al femminile la professione foren-

se, privilegiando nell'esercizio della stessa la sensibilità umana, la solidarietà, il rigore morale e, soprattutto, l'onestà intellettuale nel rifiuto categorico del potere e dell'arrivismo. Le fondatrici dell'associazione, insomma, convinte che la storia culturale delle donne le indicasse quali portatrici di sani valori e principi, hanno ritenuto necessario avere maggior peso specifico nell'attività forense in ogni aspetto, tentando di far nascere un'avvocatura ed una magistratura, scevra da scelte personalistiche, opportunistiche ed improntate al potere e all'arrivismo, come un corpo unico di operatori di diritto che avesse come obiettivo rendere giustizia!!

Qualcosa è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare, anche perché alcune donne hanno sposato il modello maschile, dimenticando le proprie caratteristiche peculiari e facendo sì che, ancora una volta, vivesse la prevaricazione e l'arroganza. Le tradizioni e la società occidentale portano il segno evidente che, ad un certo punto della vita e della carriera, una donna si trova a dover scegliere tra la professione e la famiglia e, spesso, c'è chi sceglie di dedicarsi alla famiglia e di avere figli.

Segno evidente che la professione di avvoca-



Fezza

to male, o a troppa fatica, si concilia con la famiglia e con la crescita dei figli in particolare.

\*Avvocato

Presidente Associazione forense "Giustizia al femminile"

**Il perchè del confronto? La Giustizia è uno dei pilastri principali di una democrazia e della nostra Repubblica, al di là di ogni cosa occorre che tutti insieme lavoriamo per il cittadino che si aspetta, in tempi ragionevoli, una "Giustizia giusta"**

*Qui di seguito pubblichiamo la lettera inviata ai Vertici del Tribunale di Salerno e dell'Avvocatura per aprire un costruttivo dibattito sulla giustizia. In merito abbiamo ricevuto la nota che qui di fianco pubblichiamo del Presidente della Corte di Appello, dott. Matteo Casale.*

Lì, 18 ottobre 2011

Dott. **Matteo Casale** - Presidente della Corte di Appello

Avv. **Americo Montera** - Presidente Consiglio Ordine avvocati Salerno

Dott. **Lucio Di Pietro** - Procuratore Generale della Repubblica c/o la Corte di Appello di Salerno

Dott. **Ettore Ferrara** - Presidente del Tribunale

Dr. **Franco Roberti** - Procuratore della Repubblica Salerno

Dott. **Claudio Tringali** - Presidente della sezione penale della Corte d'Appello

Avv. **Silverio Sica** - Presidente Camera penale salernitana

Avv. **Dario Incutti** - Presidente onorario Camera penale salernitana

Dr.ssa **Renata Sessa** - Resp. ufficio referenti per la formazione della Magistratura incontro di deontologia professionale

Dott. **Ernesto Sassano** - Resp. ufficio referenti per la formazione della Magistratura incontro di deontologia prof. (dal 01/01/2012)

e.p.c. Avv. **Luigi Maiello** e Dr.ssa **Angela Nigro** - Organizzazione e riferimenti logistici: Ordine ed "il Sud"

**Oggetto: proposta di costituzione di un "gruppo operativo interprofessionale" o di "una collaborazione sinergica"**

È stato sottoscritto "un accordo" tra la redazione de "il Sud" e l'Ordine degli Avvocati e Camere Penali di Salerno, per una collaborazione tra il nostro periodico e la rivista "la Giustizia". Lo scopo è quello di avvicinare i cittadini e gli operatori della Giustizia. Troppo spesso, assistiamo a momenti di distacco ed anche di tensione tra utenti ed operatori, dovuti a fatti meramente burocratici. A volte, basta una banalità perché si verifichino dei disservizi che dispongono male verso l'intero sistema. Per superare questi momenti di sfiducia nel sistema-giustizia è auspicabile aprire un dialogo continuo tra le varie componenti operanti.

Da queste considerazioni è scaturita l'idea di rivolgermi, nella mia qualità di direttore del giornale che ospita "La Giustizia", alle Signorie Loro, al fine di dar vita ad un sistema di sinergia e di collaborazione che consenta di esprimere pareri, non solo ai collaboratori della rivista degli Avvocati, ma anche ai magistrati ed agli altri operatori del "pianeta Giustizia". A tal fine, auspico che si possa creare un gruppo di lavoro (ad esempio una sorta di redazione operativa) che si soffermi, rendendo pubblici i fatti e gli eventi più degni di nota con commenti stimolanti sull'evoluzione dei costumi e del pensiero.

In prima battuta la proposta avanzata potrebbe essere considerata utopistica e senza senso: perché i magistrati dovrebbero confrontarsi con gli avvocati, attraverso un giornale? Perché gli operatori della giustizia dovrebbero perdere tempo a discutere del loro lavoro? E tante altre domande potrebbero essere poste. Ma la realtà è un'altra: la mancanza di dialogo e di un sereno confronto può provocare incomprensioni.

Il nostro tentativo è far appello alla sensibilità dei vertici degli operatori della Giustizia salernitana, attestare che al Sud si fanno cose giuste, con l'impegno di tutti.

In attesa di un positivo riscontro, con l'auspicio di una disponibilità ad un incontro costruttivo, nell'interesse di tutti, ringraziando per l'attenzione, porgo cordiali saluti

Dott. Nicola Nigro

**Alla lettera ha dato una risposta il dott. Matteo Casale, Presidente della Corte di Appello di Salerno**



**CORTE DI APPELLO DI SALERNO**

**PRESIDENZA**

Corso Garibaldi 184 84100 SALERNO Tel. 089 5645157; fax 089 251662

**Al Signor DIRETTORE del PERIODICO  
IL SUD MEZZOGIORNO D'ITALIA  
CAPACCIO PAESTUM**

**Nel porre in risalto l'attenzione che Codesto Periodico riserva alla Giustizia Salernitana e alle iniziative di collaborazione che si intendono assumere tra operatori della giustizia ed organi di stampa, non posso, nonostante il periodo di impegni gravosissimi e continui che assillano questa Presidenza, non formulare la mia disponibilità ad un "Incontro costruttivo".**

**In attesa di comunicazioni, porgo cordiali saluti.**

**Salerno, 26 ottobre 2011**

**IL PRESIDENTE  
(dott. Matteo Casale)**